

PROPOSTA DI PROGETTO

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell’identità territoriale”*

1. Soggetto richiedente (Comune/Unione di Comuni) Comune di Greve in Chianti

2. Titolo NUTRIRE LA SALUTE

3. Periodo di svolgimento

Inizio 01/06/2025 termine 30/09/2026

4. Luogo di svolgimento

Sede Palazzo Comunale - Indirizzo Piazza Matteotti, 8

Comune Greve in Chianti Provincia (FI) CAP 50022

(nel caso in cui l’iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione)

5. Descrizione dell’iniziativa:

Premessa

I disturbi del comportamento alimentare (DCA) stanno assumendo nell’attuale società un rilievo sempre più importante sia dal punto di vista clinico sui singoli pazienti, sia per il peso che queste patologie comportano per le famiglie. I DCA - intesi come anoressia, bulimia, DCA non altrimenti specificati (DCA-NAS) e oggi con maggiore incidenza il disturbo da alimentazione incontrollata (binge eating disorder - BED) - sono severi disturbi mentali a patogenesi multifattoriale, in cui si intersecano problematiche di tipo biologico, intrapsichico, familiare e socio-culturale.

Il trattamento dei DCA è complesso, richiede un notevole impegno di risorse e determina costi sanitari elevati. Sia la fase di valutazione (assessment) che quella di trattamento devono prevedere interventi multidisciplinari e interdisciplinari, pertanto si delineano come percorsi difficili che coinvolgono trasversalmente più discipline e diverse agenzie sanitarie pubbliche e private.

La diffusione nella popolazione generale dei quadri clinici riconducibili ai disturbi del comportamento alimentare, nella fattispecie anoressia nervosa (AN), bulimia nervosa (BN) e binge eating disorder, è in forte aumento. Non solo i dati di incidenza e di prevalenza sono aumentati, ma si estendono anche le fasce di età coinvolte e si modifica altresì il rapporto tra i sessi, con un aumento di soggetti malati nella popolazione maschile.

Tre milioni di persone in Italia soffrono di questi disturbi e decine di milioni di giovani nel mondo si ammalano ogni anno. Ogni 100 ragazze in età adolescenziale, 10 soffrono di qualche disturbo collegato all'alimentazione nelle forme più gravi come l'anoressia e la bulimia. La difficoltà di conoscere esattamente la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare rispetto ad altre malattie, oltre che nella problematicità di uniformare gli studi, risiede sia nella particolarità di un disturbo la cui prevalenza nella popolazione generale è bassa ma può raggiungere tassi molto alti in sotto popolazioni specifiche, sia nella tendenza delle persone affette ad occultare il proprio disturbo e disagio e ad evitare, almeno per un lungo periodo iniziale, l'aiuto di professionisti e la possibilità di un progetto di cura tempestivo.

L'origine e il decorso dei DCA sono determinati da una pluralità di variabili (eziologia multifattoriale), nessuna delle quali da sola è in grado di scatenare la malattia o influenzarne il corso e l'esito. Una loro piena comprensione deve tenere in considerazione fattori psicologici, evolutivi e biologici. Un altro dato molto preoccupante riguarda il range di età interessato da tali disturbi: l'età di esordio si sta abbassando intorno agli 8-10 anni, determinando patologie più complesse dal punto di vista del quadro psicopatologico e con prognosi peggiore. Inoltre si sta assistendo a un continuo mutare dei disturbi stessi: è sempre più difficile trovare forme pure di anoressia e bulimia, mentre proliferano disturbi sotto-soglia che non rientrano nei criteri diagnostici condivisi del DCA-IV, forme ibride e DCA-NAS.

Nello stesso individuo la malattia muta e si evolve, per cui in tali pazienti è possibile fare solo "diagnosi di stato". Particolare attenzione sta ricevendo inoltre il disturbo da alimentazione incontrollata che si sta affermando sempre di più come patologia a sé stante. È perciò di fondamentale importanza intercettare precocemente la cittadinanza che manifesta i sintomi o il problema per un primo supporto ed orientamento ai servizi specialistici preposti del territorio del territorio.

Il Comune di Greve in Chianti, intende attivarsi al fine di: informare e sensibilizzare la popolazione in merito alla problematica con particolare riferimento alla cittadinanza a contatto con adolescenti e giovani quali genitori, insegnanti educatori; offrire uno sportello agile di accesso ed orientamento ai servizi ed infine un servizio sperimentale di primo supporto psicologico.

6. Finalità:

- ✓ Produrre materiale informativo, da distribuire nelle scuole e nel territorio, inerente la rete territoriale dei servizi pubblici preposti alla presa in carico e alla cura dei DCA;
- ✓ Promuovere eventi informativi e sensibilizzativi in merito ai DCA;
- ✓ Promuovere la prevenzione precoce dei DCA, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza con particolare riferimento alla popolazione adolescente e giovanile, ai genitori e alle reti parentali, agli insegnanti e agli educatori;

- ✓ Attivare sperimentalmente punti informativi e di orientamento ai servizi specialistici rivolti alla cittadinanza ed in particolare ad adolescenti e giovani, rispetto ai DCA;
- ✓ Attivare sperimentalmente un servizio di prima accoglienza e supporto psicologico per la cittadinanza con particolare riferimento alla gioventù che presuppone di essere soggetta a DCA o in contatto con soggetti con DCA;
- ✓ Valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sperimentali attivati al fine di programmare le attività future di prevenzione con riferimento ai DCA

7. Modalità realizzative:

Vengono di seguito indicate le modalità di realizzazione degli interventi e delle attività con riferimento a ciascuna delle finalità precedentemente esposte.

- A. Produrre materiale informativo, da distribuire nelle scuole e nel territorio, inerente la rete territoriale dei servizi pubblici preposti alla presa in carico e alla cura dei DCA.

L'Attività iniziale sarà quella di ricognizione e mappatura di tutti i servizi pubblici e privati del territorio, con particolare riferimento ai servizi sanitari specialistici e al terzo Settore (UFSMIA, UFSMA, Dipartimento di Prevenzione, Consultori Familiari, cliniche, Associazioni di familiari, organizzazioni di volontariato...), preposti alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei DCA. Oltre all'identificazione puntuale della rete dei servizi, la mappatura servirà per esplorare anche le modalità di accesso a ciascuno di essi e l'identificazione delle connessioni tra gli stessi e delle équipes multidisciplinari di intervento previste.

Alla fase di raccolta dei dati seguirà la produzione sia di una puntuale guida ai servizi del territorio, sia di materiali cartacei e digitali informativi di facile fruizione pensati con grafica e linguaggio adatti agli adolescenti e ad i giovani.

Detti materiali verranno distribuiti sia negli sportelli di accesso al pubblico già in essere (Servizi Sociali, Informasociale, Punto insieme, Distretto sanitario, AVG Rete Pass, Croce rossa, Ambulatori, Farmacie...), sia agli studenti delle scuole medie del territorio. I contenuti digitali verranno diffusi nei social e nei gruppi naturali.

I materiali inoltre saranno poi utilizzati negli sportelli di accesso dedicato successivamente descritti

- B. Promuovere eventi informativi e sensibilizzativi in merito ai DCA;
- C. Promuovere la prevenzione precoce dei DCA, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza con particolare riferimento alla popolazione adolescente e giovanile, ai genitori e alle reti parentali, agli insegnanti e agli educatori.

Al fine di sensibilizzare la popolazione in merito ai DCA verranno realizzati alcuni eventi informativi sensibilizzativi. In particolare verrà organizzata una breve rassegna cinematografica o teatrale su questo tema con eventualmente introduzione al film/spettacolo teatrale e, o con animazione di un dibattito al termine della proiezione/spettacolo.

Oltre all'attività sopracitata all'interno dei corsi che l'Amministrazione Comunale organizza annualmente, a favore di insegnanti ed educatori, verranno realizzati alcuni momenti formativi in merito al riconoscimento precoce dei DCA e agli interventi di educazione che si possono mettere in atto, con particolare riferimento all'educazione all'ascolto, alla comprensione e alla decodificazione delle proprie emozioni, emozioni strettamente connesse ai DCA.

Infine verrà garantito il supporto e la collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "Alimenta", che realizza nelle scuole del territorio comunale alcuni incontri a tema rispetto ai DCA rivolti non solo agli studenti, ma anche al corpo docente.

Ulteriori incontri informativi - sensibilizzativi verranno rivolti alle associazioni culturali e sportive del territorio. Tutte le attività dovrebbero permettere di favorire in tutta la rete dell'associazionismo la consapevolezza e la conoscenza del fenomeno intercettando pertanto indirettamente una fascia più ampia possibile della popolazione.

- D. Attivare sperimentalmente punti informativi e di orientamento ai servizi specialistici rivolti alla cittadinanza ed in particolare ad adolescenti e giovani, rispetto ai DCA.

I Disturbi del Comportamento Alimentare sono una materia di cui molti non hanno piena consapevolezza; dunque, è necessario anche un approccio informativo più ampio che coinvolga una coorte più ampia possibile della popolazione. Per questo, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore del territorio e il contributo della Consulta dei Giovani di Greve in Chianti, verranno predisposti, attivati e realizzati stands informativi, dotati di materiale informativo e appositi dépliant da distribuire, gestito da volontari qualificati in materia, da collocare negli eventi culturali e di promozione del territorio più importanti realizzati nel capoluogo e nelle frazioni del Comune di Greve in Chianti e occasionalmente anche nei mercati settimanali delle varie frazioni.

- E. Attivare sperimentalmente un servizio di prima accoglienza e supporto psicologico per la cittadinanza con particolare riferimento alla gioventù che presuppone di essere soggetta a DCA o in contatti con soggetti con DCA;

La sensibilizzazione e l'informazione sono cruciali, ma questa iniziativa vorrebbe prevedere strumenti sperimentali più innovativi e "personalizzati" per tutte quelle persone che non fanno parte di reti sociali identificabili e dunque non intercettabili dai percorsi descritti sopra e per chi ha bisogno di un aiuto ma non sa a chi rivolgersi o non ha gli strumenti per farlo.

Pertanto si intende istituire uno sportello pilota che possa fungere da iniziale supporto psicologico della cittadinanza direttamente o indirettamente interessata dal Disturbo. La ratio che si cela dietro alla sperimentazione di questo sportello è duplice: da una parte, un vero e proprio strumento pubblico e gratuito che, per i tempi e le risorse della sperimentazione, crei un riferimento per la cittadinanza che abbia bisogno di un aiuto e di ascolto da uno specialista in materia di DCA, dall'altra la possibilità che questa "prima visita" sia propedeutica anche all'orientamento dei fruitori ad eventuali percorsi di presa in carico e cura negli appositi servizi del territorio, poiché spesso manca la conoscenza dell'esistenza di quest'ultimi e dunque ci si affida a percorsi privati che non tutte le famiglie possono permettersi. Lo sportello avrebbe dunque una valenza non solo di servizio gratuito di prossimità ma anche sociale.

La proposta, per dar valore alla prossimità, prevederebbe l'istituzione di questo sportello pilota in almeno tre frazioni del nostro territorio (Strada in Chianti, Greve in Chianti e Panzano in Chianti), in tempi e modi ben definiti di modo che si possa accedervi attraverso prenotazioni, ma che, nell'orario di funzionamento, possa prevedere anche una visita non prenotata in modo da potenziarne la facilità di fruizione. Ciò dovrebbe favorire l'accessibilità allo sportello da parte di chi "se la sente" solo all'ultimo minuto: spesso i disagi in materia di salute mentale sono difficili da affrontare per chi ne soffre ma non ne ha una piena consapevolezza, dunque disintermediare il più possibile l'accesso può essere d'aiuto nell'accessibilità al servizio.

Per realizzare lo sportello di accoglienza e orientamento prevediamo la collaborazione con psicoterapeuti del territorio qualificati in materia di DCA, che possano offrire questo servizio in locali da individuare nelle tre frazioni in giorni e orari concordati e poi diffusi alla cittadinanza con un'adeguata campagna informativa, non solo attraverso i canali istituzionali.

Per potenziarne l'utilizzo e la conoscenza dello sportello, sarà importante:

- condividere il percorso con tutte le realtà sociosanitarie del territorio, in modo da creare una piattaforma che possa esistere e collaborare anche dopo il termine del progetto;
- attivare una collaborazione con i pediatri ed i medici di medicina generale, che possano indirizzare in caso di necessità, i loro pazienti allo sportello.

F. Valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sperimentali attivati al fine di programmare le attività future di prevenzione con riferimento ai DCA.

Tutte le attività previste dal progetto saranno accompagnate da un semplice sistema di valutazione quali quantitativa (elaborazione di apposite schede di raccolta dati e questionari di gradimento) per la raccolta di dati rispetto alle diverse attività realizzate.

I dati raccolti verranno aggregati ed analizzati al fine di comprendere l'efficacia delle attività realizzate al fine di facilitare un percorso di riprogrammazione degli interventi.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale provinciale regionale

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

eventi di lancio:

conferenza stampa: *Sala Consiglio Comunale di Greve in Chianti 16 Giugno 2025*

inaugurazione (*indicare data e luogo*)

10. In caso di progetto in corso, si richiede l'indicazione della **Delibera di Giunta di approvazione:** _____

11. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire:

Il progetto verrà realizzato con la stretta collaborazione dell'Associazione Croce Rossa di Strada in Chianti che è già dotata di volontari formati sul tema. Inoltre il progetto è stato pensato e condiviso con:

- la Croce Rossa di Greve in Chianti;
- S.M.S. Pubblica Assistenza di San Polo in Chianti;
- A.V.G. Greve in Chianti;
- Società della Salute Fiorentina Sud Est – Polo Chianti.

12. Nel caso di presentazione della proposta progettuale in collaborazione con associazioni:

X Il richiedente dichiara di presentare una **proposta progettuale che prevede la collaborazione con uno o più associazioni** costituite da almeno un anno con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto, nello Statuto o

nell'atto costitutivo, la finalità cui si riferisce il progetto presentato e fornisce i dati richiesti:

Denominazione associazione:

Croce Rossa Italiana – Comitato di Strada in Chianti,

con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, nel Comune di Greve in Chianti con sede legale o stabile organizzazione operativa in via Via Rodolfo Boschi, 7, 50027.